



CONVITTO NAZIONALE STATALE "GIORDANO BRUNO"

FONDATA NEL 1807

Scuole annesse PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO – LICEO CLASSICO

LICEO CLASSICO EUROPEO

81024 MADDALONI (CE) Via S. Francesco d'Assisi, 119 -Tel. 0823.434918 - Fax 0823.403369

Distretto Scolastico 13 Maddaloni -e.mail: cevc01000b@istruzione.it - www.cngb.it

PROT. N. 5735 DEL 2/08/2018

PIANO DI MIGLIORAMENTO

RESPONSABILE del Piano PIROZZI MARIA – dirigente

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Rippa Ramona	F.S Area 1	Coordinatore del Piano
Sgambato Giulia	Coordinatore didattico SSII	Coordinamento strumenti di monitoraggio per la certificazione delle competenze e per gli

		apprendimenti
Scolastico Gennaro	F. S. Area 2	Analisi del contesto – risorse interne ed esterne alla scuola – Raccordo del piano nei diversi ordini di scuola -
Santangelo Maria Leuci Elisabetta Arghimenti Jessica	Docenti dei tre ordini di scuola	Coordinamento percorsi miglioramento competenze italiano
Furio Benedetta Di Ventura Anita Vitale Federica	Docenti dei tre ordini di scuola	Coordinamento percorsi miglioramento competenze Matematica

Gesualdi Maria Rosaria		Coordinamento percorsi miglioramento competenze scientifiche ed informatiche
Pasconcino Carmen	Responsabile - Area dei linguaggi non verbali	Coordinamento percorsi linguaggi non verbali per il miglioramento delle competenze trasversali e di cittadinanza
Miale Tina	Responsabile dell'area antropologica e competenze trasversali e di cittadinanza	Coordinamento percorsi di miglioramento sulle competenze trasversali e di cittadinanza con le discipline dell'ambito antropologico
Gnarra Giovannina Sgambato Giulia Rippa Ramona	Docenti dei tre ordini di scuola	Analisi degli esiti delle prove Invalsi

Martino Matilde	F.S. Area 3 Continuità/Orientamento	Coordinamento delle aree di processo collaterali – documentazione e supporto al coordinamento del monitoraggio
Russo Gelsomina	F.S. Area 1 POF	Coordinamento dei nessi tra RAV – PDM e PTOF – analisi e tabulazioni dei risultati per la riprogettazione
D'Angelo Antonio	DSGA	Responsabile degli aspetti contabili, dell'organizzazione amministrativa e della pianificazione del supporto amministrativo
Maria Mataluna	Assistente amministrativa	Supporto ai docenti

Sezione I – CONTESTO E RISORSE

Contesto socio-culturale

Caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero

- Il nostro Istituto insiste su di un contesto socio-culturale caratterizzato dai seguenti elementi:
- l'assenza di grandi realtà urbane e la persistenza di centri di piccole e medie dimensioni spesso ancora a carattere rurale o artigiano;
- l'assenza di grande imprenditorialità e di realtà industriali significative;
- un elevato tasso di disoccupazione che espone i giovani ai rischi della strada e della microcriminalità organizzata ;
- il significativo calo della natalità con conseguente invecchiamento della popolazione e restrizione del nucleo familiare;
- l'incremento demografico a carattere essenzialmente immigratorio che ha determinato la presenza di una pluralità di

- Vincoli e opportunità
- **Opportunità**
- Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti che frequentano la nostra scuola risulta abbastanza eterogeneo. Si rileva una minima presenza di casi di svantaggio, infatti esiste una percentuale di studenti della scuola primaria (2%) e della scuola secondaria di I grado (1.4%) con entrambi i genitori disoccupati. La percentuale delle famiglie economicamente svantaggiate è, nettamente superiore ai valori medi della Campania, del Sud e dell'Italia. Da ciò emerge che la scuola è chiamata con forza a collocarsi

culture e la crescita di quartieri periferici densamente popolati;

- l'insufficienza dei servizi, delle strutture e delle infrastrutture;

la carenza di un tessuto associativo e di aggregazione giovanile a carattere ricreativo, sportivo, culturale e artistico finalizzato ad una reale integrazione. Da questa analisi emergono, in maniera inequivocabile, quei bisogni formativi che richiedono un'immediata risposta da parte delle istituzioni scolastiche :

- migliorare le capacità relazionali e comunicative
- acquisire una maggiore conoscenza e accettazione del sé e rafforzare l'autostima
- acquisire modelli comportamentali adeguati ai diversi contesti, interiorizzando il rispetto delle regole su cui si fonda la vita comunitaria
- realizzare la piena integrazione nella comunità scolastica
- riscoprire le proprie radici territoriali e

al centro del processo informativo, formativo ed educativo del singolo, delle famiglie e della collettività, come strumento per l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità; come erogatrice di materiali formativi di qualità, come mezzo di raccordo con la cultura e il contesto sociale in genere. Al fine di:

- Valorizzare le reali potenzialità dello studente cercando di aderire il più possibile alle esigenze e ai bisogni di ciascuno - contenere i casi di abbandono e di dispersione scolastica - preparare gli allievi alla cittadinanza attiva - ottimizzare il lavoro scolastico come diffusione

sviluppare un maggiore rispetto per l'ambiente

- operare scelte autonome e consapevoli anche in funzione del futuro occupazionale
- formare la propria identità culturale e sociale

Alla luce di ciò appare evidente che l'adesione a reti scolastiche, allargate anche ad associazioni ed enti locali, rappresenta, attraverso la condivisione di risorse materiali e non, tra i soggetti della rete, una strategia per rispondere a tali bisogni formativi.

Tuttavia bisogna precisare che presupposti fondamentali per una efficace partecipazione ad una rete di istituzioni scolastiche sono: **abbandonare l'autoreferenzialità e essere disponibili al confronto nonché alla condivisione delle buone prassi "educative"**.

Le Scuole annesse al Convitto Nazionale Statale "Giordano Bruno" di Maddaloni interpretano in pieno tali raccomandazioni ed, inoltre. Il convitto ha una ricorrente esperienza nella gestione delle

del conoscere, del sapere, del fare - sostenere le famiglie per migliorarne l'efficacia genitoriale

Vincoli

La scuola, nell'espletamento delle sue funzioni, è vincolata da diversi fattori:

- Il numero limitato dei genitori che partecipano in modo consapevole e attivo alla vita scolastica.

-

	<p><u>reti di scuole e nella gestione dei partenariati e degli accordi di programma, avendo da sei anni stipulato convenzioni con Ente Locale, Asl, Associazioni del Terzo settore (Ass. Melagrana – Ali e Radici – Fatti per volare) che sul territorio si occupano della riduzione del disagio e dell’insuccesso sociale e dell’emarginazione, di servizi al territorio, di diffusione di arte e cultura locale e non.</u></p>	<ul style="list-style-type: none">- La carenza sul territorio di un tessuto associativo e di aggregazione giovanile, a carattere ricreativo, sportivo e culturale.- La carenza sul territorio di spazi e aree attrezzate per il tempo libero e lo svago.
--	--	---

**PRIORITÀ, TRAGUARDI
E RISULTATI ATTESI RIFERITE AGLI ESITI**

(le priorità si riferiscono agli obiettivi generali inerenti gli esiti degli alunni, che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.)

<i>Priorità riferite agli esiti</i>	<i>Traguardi</i>	<i>Risultati primo anno</i>	<i>Risultati secondo anno</i>	<i>Risultati terzo anno</i>
<i>Migliorare i risultati scolastici</i>	<i>Allinearsi con la media regionale e/o nazionale nei risultati scolastici</i>	<i>Miglioramento dei risultati del 2%</i>	<i>Miglioramento dei risultati del 2%</i>	<i>Miglioramento dei risultati del 2%</i>

PIANIFICAZIONE RIFERITA A PRIORITÀ, TRAGUARDI E RISULTATI ATTESI PERI RISULTATI SCOLASTICI				
Priorità	Obiettivi di processo	Azioni	Tempi	Monitoraggio
Migliorare i risultati di ITALIANO E Matematica nelle prove standardizzate	<ul style="list-style-type: none"> -Progettare Unità di apprendimento per classi parallele - Progettare e somministrare prove di verifica “autentiche” 	<ul style="list-style-type: none"> -Formazione docenti su RUBRICHE VALUTATIVE/ COSTRUZIONE DI PROVE AUTENTICHE/COMPITI DI REALTA'/ test INVALSI-competenze – - Progettazione unitaria per competenze - Progettazione e somministrazione di compiti significativi, prove esperte - attività eventualmente finanziate con i FSE 	Triennio 2016/19	<ul style="list-style-type: none"> Verbali delle riunioni Campionamento esiti delle verifiche, controllo variabilità Somministrazione prove unitarie nelle classi ,correzione collegiale

		<i>programmazione 2014/2020</i>		
	<i>- Promuovere l'utilizzo diffuso di strategie attive (peer-tutoring, laboratorialità, gruppi cooperativi, discussione)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <i>- Percorso di formazione per docenti sulle metodologie attive</i> <i>- Percorso di formazione per docenti sulle TIC applicate alla didattica: utilizzo di piattaforme didattiche (Padlet - google moduli e googlie Keep e Quizziz)</i> <i>- Utilizzazione strategie attive per classi parallele</i> 		<p><i>Questionario di autovalutazione e di gradimento</i></p> <p><i>Team working, video, campionamento esiti verifiche</i></p> <p><i>N. di alunni che migliora i risultati a cui perviene dopo la somministrazione di prove standardizzate</i></p> <p><i>Monitoraggio delle Autobiografie</i></p>

			<i>cognitive</i> <i>N. di docenti e n. di ore dell'utilizzo della LIM</i>
--	--	--	--

**PRIORITÀ, TRAGUARDI
E RISULTATI ATTESI RIFERITI AGLI ESITI**

(le priorità si riferiscono agli obiettivi generali inerenti gli esiti degli alunni, che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.) definizione RAV

Priorità riferite agli esiti	Traguardi	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
Migliorare i risultati di Italiano nelle prove standardizzate	<i>Allinearsi con la media regionale e/o nazionale di italiano</i>	Miglioramento dei risultati del 2%	Miglioramento dei risultati del 2%	Miglioramento dei risultati del 2%

PIANIFICAZIONE riferita a PRIORITÀ, TRAGUARDI E RISULTATI ATTESI PER GLI ESITI di italiano				
Priorità	Obiettivi di processo	Azioni	Tempi	Monitoraggio
Migliorare i risultati di Italiano nelle prove standardizzate	<ul style="list-style-type: none"> -<i>Progettare Unità di apprendimento per classi parallele</i> - <i>Progettare e somministrare prove di verifica "autentiche"</i> 	<ul style="list-style-type: none"> -<i>Formazione docenti su costruzione di prove autentiche/ test INVALSI-</i> - <i>Progettazione unitaria per competenze</i> - <i>Progettazione e somministrazione di compiti significativi, prove esperte</i> 	Triennio 2016/19	<ul style="list-style-type: none"> Verbali delle riunioni Campionamento esiti delle verifiche, controllo variabilità Somministrazione prove unitarie nelle classi dopo il primo trimestre e a fine anno,

	Promuovere l'approfondimento delle competenze di base in vista dello studio delle lingue classiche	Attivazione di corsi di recupero/consolidamento attività eventualmente finanziate con i FSE programmazione 2014/2020		correzione collegiale
	- Promuovere l'utilizzo diffuso di strategie attive (peer-tutoring, laboratorialità, gruppi cooperativi, discussione)	- Percorso di formazione per docenti - Utilizzazione strategie attive per classi parallele - Destutturazione delle classi e organizzazione sistematica di gruppi flessibili di classi parallele per l'attivazione della peer education		Questionario di autovalutazione e di gradimento Team working, video, campionamento esiti verifiche N. di alunni che migliora i risultati a cui perviene Monitoraggio delle

				<i>Autobiografie cognitive</i> <i>N. di docenti e n. di ore dell'utilizzo della LIM e della classe destrutturata</i>
--	--	--	--	---

PRIORITÀ OBIETTIVI DI PROCESSO

(gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano una o più aree di processo) definizione RAV

Priorità riferite agli	Traguardi	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
-------------------------------	------------------	-----------------------------	-------------------------------	-----------------------------

esiti				
<p>Ambiente di apprendimento:</p> <p>Migliorare l'organizzazione di spazi e tempi</p> <p>Favorire sollecitare la fruizione di ambienti di apprendimento innovativi</p> <p>Rendere pervasivo l'impiego di didattiche innovative</p> <p>Implementare azioni di tutoring tra i docenti per l'impiego di didattiche innovative</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento dell'utilizzo di una distribuzione degli alunni in aula non in banchi in fila, ma per gruppi cooperativi - Aumento dei docenti che utilizzano la LIM per la presentazione dei contenuti di una lezione 	<p>Aumento del 4% di docenti che usano la LIM</p>	<p>Aumento del 6% di docenti che usano la LIM</p> <p>Aumento della quota degli studenti non incorre in sanzioni per distrazioni o disturbo alla lezione</p>	<p>Aumento del 5% di docenti che usano la LIM</p> <p>Aumento del 15% degli alunni che svolge regolarmente e con successo i compiti a casa</p> <p>N. di docenti che sperimenta il cooperative learning</p> <p>Numero di docenti che usa il cooperative learning e il peer tutoring regolarmente</p>

PIANIFICAZIONE				
Priorità	Obiettivi di processo	Azioni	Tempi	Monitoraggio
Rendere pervasivo l'impiego di didattiche innovative	Miglioramento delle capacità degli studenti di lavorare in gruppo e collaborare	Realizzazione di sessioni di cooperative learning per gruppi su tematiche multidisciplinari scelte dagli studenti	Novembre/maggio di ciascuna annualità Almeno 3 sessioni	Osservazione sistematica tramite griglie Prodotti realizzati dai gruppi
Implementare azioni di tutoring tra i docenti per l'impiego di didattiche innovative	Incremento della funzione del docente mentore e dell'utilizzo di strategie cooperative e tutoriali tra studenti	Corso indirizzato ai docenti sull'uso della LIM		Questionario di gradimento Rilevazione dell'uso della LIM e del REL per le comunicazioni agli studenti di lezioni, materiali e con le famiglie
Favorire sollecitare la fruizione di ambienti di apprendimento innovativi	Rendere pervasivo l'uso delle tecnologie e delle innovazioni didattico-metodologiche. Creare gruppi flessibili per favorire un clima empatico e cooperativo	Potenziamento wi fi Formazione del personale ATA Individuazione di un referente per la verifica		N. di docenti che usa la LIM e comunica online con le famiglie n. di docenti che usa la lezione cooperativa avviata con il brainstorming

		periodica della strumentazione		
--	--	--------------------------------	--	--

Progetti operativi da inserire nel curriculum di istituto per favorire lo sviluppo di competenze attraverso esperienze che impieghino le strategie di miglioramento

Indicazioni di progetto	Titolo del/i progetto/i	LINGUA ITALIANA	
	Data di inizio e fine	SETTEMBRE 2016/GIUGNO 2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<p>Valorizzare l'esperienza dell'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire l'esplorazione e la scoperta • realizzare attività didattiche in forma di laboratorio <p>Risolvere situazioni problematiche e nuove, quanto più possibile vicine</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione • Produzione • Arricchimento del lessico <p>Riflessione linguistica (morfologia, ortografia, formazione delle parole, sintassi)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Innalzamento degli esiti

		<p>al mondo reale per attivare capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di ideazione, • di organizzazione, • di gestione, • di reperimento di informazioni e risorse, • di operatività e di valutazione, • di apprendere procedure, • di selezionare • di classificare documenti e informazioni, • di confrontare, • di formulare ipotesi 	<p>delle prove Invalsi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione della variabilità dei risultati Invalsi tra le classi
	<p>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</p>	<p>Il nesso strategico tra il PdM ed il presente progetto sta nell'individuazione di attività e laboratori linguistici finalizzati a far impadronire gli studenti delle competenze di base della lingua italiana partendo dalla competenza lessicale come strumento di base per affrontare consapevolmente la lettura e la comprensione di tutti i tipi di testo e lo studio delle diverse discipline. Si auspica in questo modo di motivare gli alunni all'apprendimento e catturarne interesse e motivazione per migliorarne gli esiti.</p> <p>Scopo principale del percorso è quello di abituare gli alunni a risolvere situazioni reali complesse e inedite. Necessariamente i contenuti devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità</p>	

		<p>facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.</p> <p>La proposta prende in considerazione anche l'attivazione di interventi di recupero/consolidamento per la Scuola Primaria, la S.S.I grado e di II grado da effettuare con esperienze di gruppi di cooperazione e di aiuto tra pari, nella logica di non aumentare le ore di lezione con interventi extracurricolari, ma diversificare il curriculum per personalizzarlo e garantire a tutti il perseguimento dei traguardi finali. L'intero percorso formativo avrà come scopo quello di migliorare gli esiti delle prove INVALSI e in generale di innalzare gli esiti degli alunni.</p>
	Risorse umane necessarie	<p>Docenti interni dell'Istituto</p> <p>Alunni di tutte le classi</p>
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	<p>Diretti</p> <p>Alunni di tutte le classi della scuola primaria e alunni della SSI e SSII con l'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato nonché con l'impiego di strategie didattiche quali il cooperative learning e il peer to peer in un'ottica anche di sviluppo di competenze trasversali che conducano gli studenti, oltre che ad abilità di problem solving, di</p>

		<p>learning by doing, anche a quelle di cittadinanza attiva, che sottendono allo sviluppo di una struttura assiologica determinata, attraverso l'elaborazione e la sperimentazione di atteggiamenti di accoglienza, di tolleranza, di solidarietà e di apertura all'Intercultura e alla differenziazione di genere.</p> <p>Alunni di SSI destinatari degli interventi di recupero (FIS o eventualmente Area a rischio)</p> <p>Indiretti</p> <p>Docenti dell'Istituto per la condivisione dei materiali e la messa a punto delle strategie in tutti gli ambiti disciplinari</p>
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Socializzazione all'interno del collegio dei docenti e dei consigli d'interclasse e di classe circa la necessità degli interventi da effettuare</p> <p>Pubblicizzazione alle famiglie</p> <p>Calendarizzazione degli incontri</p> <p>Monitoraggio in ingresso, in itinere e finale</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>Pubblicazione sul sito web della scuola.</p> <p>Locandine</p>

		Brochure Incontri formali (Collegio docenti) Informative periodiche alle famiglie
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Alla valutazione sommativa che mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze e abilità concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento apprendimento e alla valutazione formativa che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno si accompagna la valutazione proattiva che: riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino; gratifica i passi effettuati; cerca di far crescere in lui le emozioni di riuscita che rappresentano il presupposto per le azioni successive.
	Target	Migliorare i risultati nelle prove Invalsi e in tutte le discipline
	Note sul monitoraggio	La competenza si accerterà tramite: <ul style="list-style-type: none"> • Compiti di realtà • Osservazioni sistematiche • Autobiografie cognitive. Quanto espresso sopra è motivato dal fatto che un compito di realtà : <ul style="list-style-type: none"> • essendo realistico, operativo e per molti aspetti complesso, richiede competenze multidisciplinari, • è trasversale • è verificabile; • ha una forte connessione con gli obiettivi di apprendimento di una o più discipline ed è praticabile all'interno dei luoghi scolastici;

		<ul style="list-style-type: none"> • consente una valutazione sia del singolo che del gruppo classe. <p>Gli strumenti per effettuare le osservazioni sistematiche saranno griglie, questionari e interviste. Esse si riferiranno ad aspetti specifici della prestazione: autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità</p> <p>Inoltre, attraverso l'autobiografia cognitiva, si consentirà all'alunno/a di raccontare quali siano stati gli aspetti più interessanti per lui/lei e perché, quali le difficoltà incontrate e in che modo le abbia superate, fargli descrivere la successione delle operazioni compiute evidenziando gli errori più frequenti e infine far esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato.</p>
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Analisi dei risultati e valutazione degli aspetti da riprogettare
	Criteri di miglioramento	Rimodulazione del percorso in base alle attese e alle esigenze degli alunni ai risultati del monitoraggio
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Pubblicazione sul sito web della scuola Locandine Brochure Incontri formali
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Report delle varie fasi delle attività Riprogettazione dei curricoli e riproposizione nelle annualità successive del Piano di Miglioramento

Indicazioni di progetto	Titolo del/i progetto/i	Matematica attiva	
	Data di inizio e fine	SETTEMBRE 2016/GIUGNO2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> • Motivare l'apprendimento degli alunni attraverso una didattica laboratoriale e l'uso delle nuove tecnologie; • Matematizzare la realtà : analizzando e interpretando dati, sviluppando deduzioni e ragionamenti, individuando strategie risolutive e rappresentazioni grafiche appropriate; • Utilizzare operazioni e linguaggi simbolici, formali e tecnici • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e 	<p>Atteggiamento positivo degli alunni nei confronti della matematica perché più interessati e partecipi alle lezioni</p> <p>Miglioramento dei risultati</p> <p>Capacità di:</p>

		<p>relazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere in contesti diversi il carattere misurabile di oggetti e fenomeni e saper utilizzare strumenti di misura; • Avere una ricaduta positiva sulle competenze degli alunni della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> · analizzare la situazione · costruire e verificare ipotesi · individuare efficaci strategie di azione · verificare e valutare processi e risultati · applicare le conoscenze acquisite in contesti nuovi - comunicare ed argomentare le scelte operative effettuate <p>Capacità di riconoscere ed applicare con maggiore autonomia algoritmi e procedure in contesti aritmetici</p> <p>Capacità di descrivere e disegnare le principali figure geometriche</p> <p>Capacità di individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete</p>
--	--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> • Recuperare le competenze metodologiche e didattiche • Omogeneizzare le strategie operative dei docenti 	<p>Capacità di misurare grandezze utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali</p> <p>Capacità di rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle e formulare giudizi</p> <p>Analisi dei Risultati scolastici: esiti degli scrutini, trasferimenti e abbandoni</p> <p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali: livelli di apprendimento degli studenti, risultati delle prove, variabilità dei risultati tra le classi</p> <p>Risultati a distanza:</p>
--	--	---	--

			<p>prosecuzione e successo negli studi di scuola secondaria e universitaria.</p>
	<p>Relazione tra la linea strategica del Piano di Miglioramento e il progetto “Matematica attiva”</p>	<p>Il percorso è finalizzato all’innalzamento dei livelli di conoscenza, di capacità e di competenza di tutti gli alunni nell’area matematica, così come previsto nella “ Raccomandazione” Europea del 2006.</p> <p>Esso è parte integrante del Curricolo verticale e del PTOF della scuola, con il quale si raccorda con la globalità della mission e della vision.</p> <p>L’intervento si snoda in obiettivi operativi che si sostanziano in una azione educativa e formativa ampia, articolata e stimolante, in grado di percepire i problemi di tutta la popolazione scolastica e di agire in funzione della loro soluzione, avvalendosi di strumenti, metodologie e saperi calibrati sulle caratteristiche degli alunni, sulle rispettive differenze culturali, sociali, cognitive, attitudinali ed emotive.</p> <p>Sulla base di questi presupposti si rende necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - facilitare atteggiamenti positivi verso l’apprendimento - valorizzare l’esperienza e le conoscenze di ogni singolo alunno - promuovere la motivazione, la curiosità e l’inclusione con attività adeguate alle diversità - favorire l’esplorazione e la scoperta 	

		<ul style="list-style-type: none"> - incoraggiare la personale autonomia e l'apprendimento collaborativo - realizzare attività in forma laboratoriale - creare ambienti di apprendimento stimolanti e rispondenti alle esigenze di tutti gli studenti.
	Risorse umane necessarie	Docenti dell'Istituto Alunni di tutto l'istituto
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	<p>Diretti Alunni di tutte le classi della scuola primaria e alunni della SSI e SSII con l'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato nonché con l'impiego di strategie didattiche quali il cooperative learning e il peer to peer in un'ottica anche di sviluppo di competenze trasversali che conducano gli studenti, oltre che ad abilità di problem solving, di learning by doing, anche a quelle di cittadinanza attiva, che sottendono allo sviluppo di una struttura assiologica determinata, attraverso l'elaborazione e la sperimentazione di atteggiamenti di accoglienza, di tolleranza, di solidarietà e di apertura all'Intercultura e alla differenziazione di genere. Alunni di SSI destinatari degli interventi di recupero (FIS o eventualmente Area a rischio).</p> <p>Indiretti Docenti dell'Istituto per la condivisione dei materiali e la messa a punto delle strategie in tutti gli ambiti disciplinari.</p>

		a punto delle strategie in tutti gli ambiti disciplinari.
	<p>Criteria di miglioramento (individuati nel RAV)</p>	<p>Migliorare gli esiti Migliorare l'organizzazione di spazi e tempi Favorire e sollecitare la fruizione di ambienti di apprendimento innovativi Rendere pervasivo l'impiego di didattiche innovative</p>
<p>La realizzazione (Do)</p>	<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione</p>	<p>Fase organizzativa Diagnosi del contesto in merito a: -esperienze, conoscenze e bisogni formativi dell'utenza per ancorarvi i nuovi contenuti -risorse umane ,strutturali e strumentali per un loro utilizzo funzionale alla realizzazione degli obiettivi prefissati Fase della progettazione -strutturazione del percorso in step/unità di lavoro, per facilitare il monitoraggio in itinere, prevedendo anche unità di compensazione o di promozione delle eccellenze(unità diversificate e personalizzate). -organizzazione degli spazi in modalità laboratoriale -pianificazione dei tempi, delle risorse, delle attività e dei contenuti -scelta delle strategie e delle metodologie, prediligendo quelle che valorizzano l'attività laboratoriale e l'apprendimento centrato sull'esperienza (learning by doing,didattica laboratoriale, ricerca educativa...) e che favoriscano la comunicazione, la relazione e la sintonia tra gli elementi del gruppo di lavoro (cooperative learning e peer educatio). Fase dello sviluppo didattico -realizzazione dell'intervento</p>

		<p>-verifiche intermedie per valutare la qualità dell'intervento, la coerenza tra i contenuti e gli obiettivi formativi, i risultati sull'apprendimento, la necessità di riprogettazione.</p> <p>Fase di verifica finale degli esiti</p> <p>-analisi dei risultati ottenuti dagli allievi sul piano educativo e degli apprendimenti,</p> <p>-analisi sulla qualità complessiva del servizio</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>Pubblicazione sul sito web della scuola.</p> <p>Incontri con i genitori</p> <p>Incontri formali (Collegio docenti, Consigli di classe /interclasse).</p>
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>L'attività di monitoraggio e valutazione sarà finalizzata ad un'analisi del percorso formativo nelle sue diverse fasi, per accertare la congruenza delle azioni intraprese con le finalità programmate, rilevare la soddisfazione, valutare gli esiti degli interventi</p> <p>Monitoraggio in ingresso</p> <p>Saranno utilizzati questionari orientati a rilevare le aspettative e le motivazioni degli alunni e prove attitudinali atte ad accertare il possesso dei prerequisiti.</p> <p>Monitoraggio in itinere</p> <p>Somministrazione di prove per valutare la congruenza del percorso e ottimizzare gli esiti.</p> <p>Monitoraggio finale</p> <p>Somministrazione di questionari volti a rilevare la soddisfazione dei corsisti in relazione agli obiettivi didattici prefissati, agli aspetti organizzativi, al clima relazionale.</p>

		Somministrazione di prove oggettive per la valutazione dei livelli di competenza e di conoscenza raggiunti.
	Target	Rientrare nella media nazionale relativa alle scuole con lo stesso background, con un target atteso del 15% nei tre anni
	Note sul monitoraggio	<p>La competenza si accerterà tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Compiti di realtà • Osservazioni sistematiche • Autobiografie cognitive. <p>Quanto espresso sopra è motivato dal fatto che un compito di realtà :</p> <ul style="list-style-type: none"> • essendo realistico, operativo e per molti aspetti complesso, richiede competenze multidisciplinari, • è trasversale • è verificabile; • ha una forte connessione con gli obiettivi di apprendimento di una o più discipline ed è praticabile all'interno dei luoghi scolastici; • consente una valutazione sia del singolo che del gruppo classe. <p>Gli strumenti per effettuare le osservazioni sistematiche saranno griglie, questionari e interviste. Esse si riferiranno ad aspetti specifici della prestazione: autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità</p> <p>Inoltre, attraverso l'autobiografia cognitiva, si consentirà all'alunno/a di raccontare quali siano stati gli aspetti più interessanti per lui/lei e perché, quali le difficoltà incontrate e in che modo le abbia superate, fargli descrivere la successione delle operazioni compiute evidenziando gli errori più frequenti e</p>

		infine far esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Analisi degli esiti e valutazione degli aspetti da riprogettare
	Criteri di miglioramento	Rimodulazione del percorso in base alle attese e alle esigenze degli alunni ai risultati del monitoraggio
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Pubblicazione sul sito web della scuola. Incontri con i genitori Incontri formali (Collegio docenti, Consigli di classe /interclasse)
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Report delle varie fasi delle attività Riprogettazione dei curricoli e riproposizione nelle annualità successive del Piano di Miglioramento

Indicazioni di progetto	Titolo del/i progetto/i	Sperimentare le scienze
	Data di inizio e fine	Settembre 2016/giugno 2019

La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere curiosità ed interesse verso lo sviluppo scientifico e tecnologico, attraverso una didattica laboratoriale; • Osservare, classificare, descrivere e analizzare qualitativamente e quantitativamente fatti e fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale • Misurare, elaborare, sperimentare, rappresentare fenomeni • Sviluppare atteggiamenti di cura e di rispetto di sé e dell'ambiente attraverso l'acquisizione di corrette abitudini alimentari e comportamentali 	<p>Atteggiamento positivo degli alunni nei confronti delle scienze e delle tecnologie perché più interessati e partecipi alle lezioni</p> <p>Capacità di osservare, descrivere , analizzare, rappresentare e classificare fenomeni fisici, chimici, biologici e geologici</p> <p>Capacità di osservare, descrivere , manipolare e classificare oggetti e materiali per riconoscere struttura, proprietà, funzione e possibili modificazioni</p>

		<ul style="list-style-type: none"> • Individuare collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi • Individuare collegamenti tra le diverse aree disciplinari • Sviluppare capacità operative e manuali da utilizzare in contesti di esperienza per un approccio scientifico allo studio dei fenomeni; • Avere una ricaduta positiva sulle competenze degli 	<p>Capacità di individuare le trasformazioni ambientali conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo</p> <p>Capacità di curare la propria salute e dal punto di vista motorio e dal punto di vista alimentare</p> <p>Capacità di relazionare l'argomento trattato con un linguaggio specifico e adeguato</p> <p>Capacità di individuare relazioni e rapporti causali tra fatti e fenomeni</p> <p>Capacità di applicare le conoscenze acquisite in contesti nuovi</p>
--	--	---	--

		<p>alunni della scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Recuperare le competenze metodologiche e didattiche; • Omogeneizzare le strategie operative dei docenti; 	<p>Capacità di utilizzare strumenti e tecnologie per ricercare informazioni e spiegazioni</p> <p>Capacità di sviluppare schematizzazioni , mappe, scalette, sintesi di fatti e fenomeni, evidenziando concetti chiave</p> <p>Capacità di gestire proficuamente materiali e tempi di lavoro</p> <p>Risultati scolastici: esiti degli scrutini, trasferimenti e abbandoni</p> <p>Risultati a distanza: prosecuzione e successo negli studi di scuola secondaria e universitaria.</p>
--	--	---	--

	<p>Relazione tra la linea strategica del Piano di Miglioramento e il progetto “Sperimentare le scienze”</p>	<p>Il percorso è finalizzato all’innalzamento dei livelli di conoscenza, di capacità e di competenza di tutti gli alunni nell’area matematica, scientifica e tecnologica, così come previsto nella “ Raccomandazione” Europea del 2006. Esso è parte integrante del Curricolo verticale e del PtOF della scuola, con il quale si raccorda con la globalità della mission e della vision. L’intervento si snoda in obiettivi operativi che si sostanziano in una azione educativa e formativa ampia, articolata e stimolante, in grado di percepire i problemi di tutta la popolazione scolastica e di agire in funzione della loro soluzione, avvalendosi di strumenti, metodologie e saperi calibrati sulle caratteristiche degli alunni, sulle rispettive differenze culturali, sociali, cognitive, attitudinali ed emotive.</p> <p>Sulla base di questi presupposti si rende necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - facilitare atteggiamenti positivi verso l’apprendimento - valorizzare l’esperienza e le conoscenze di ogni singolo alunno - promuovere la motivazione, la curiosità e l’inclusione con attività adeguate alle diversità - favorire l’esplorazione e la scoperta - incoraggiare la personale autonomia e l’apprendimento collaborativo 	

		<ul style="list-style-type: none"> - realizzare attività in forma laboratoriale - creare ambienti di apprendimento stimolanti e rispondenti alle esigenze di tutti gli studenti. <p>E' parte integrante del PdM il progetto CLIL che consente l'accesso degli studenti a contenuti non linguistici (Scienze) in lingua diversa dalla madrelingua favorendo lo sviluppo di meta competenze e l'integrazione dei curricoli.</p>
	Risorse umane necessarie	Docenti dell'Istituto
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	<p>Alunni e docenti dell'Istituto</p> <p>Alunni con basse competenze nelle attività scientifiche e alunni con buone competenze in scienze per applicare la metodologia del peer tutoring</p> <p>Alunni delle classi I e II della SSI destinatari del laboratorio di botanica "Gli alberi del complesso vanvitelliano che raccontano il paesaggio attraverso un percorso sensoriale" da realizzarsi nell'ambito del progetto Scuola viva "Creativamente: dalla Calatia all'Europa"</p> <p>Alunni delle classi finali della SSII destinatarie di un percorso formativo biennale di didattica laboratoriale centrato sulla genetica e biologia cellulare e molecolare, sulla biologia dello sviluppo e sulle biotecnologie a cura dell' Istituto di Genetica e Biofisica "Adriano Buzzati- Traverso" (IGB-ABT) del CNR con sede in Napoli</p>

	<p>Criteria di miglioramento (individuati nel RAV)</p>	<p>Migliorare gli esiti Migliorare l'organizzazione di spazi e tempi Favorire e sollecitare la fruizione di ambienti di apprendimento innovativi Rendere pervasivo l'impiego di didattiche innovative</p>
<p>La realizzazione (Do)</p>	<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione</p>	<p>Fase organizzativa Diagnosi del contesto in merito a: -esperienze, conoscenze e bisogni formativi dell'utenza per</p>

		<p>ancorarvi i nuovi contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> -risorse umane ,strutturali e strumentali per un loro utilizzo funzionale alla realizzazione degli obiettivi prefissati <p>Fase della progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> -strutturazione del percorso in step/unità di lavoro , per facilitare il monitoraggio in itinere, prevedendo anche unità di compensazione o di promozione delle eccellenze(unità diversificate e personalizzate). -organizzazione degli spazi in modalità laboratoriale -pianificazione dei tempi, delle risorse, delle attività e dei contenuti -scelta delle strategie e delle metodologie, prediligendo quelle che valorizzano l'attività laboratoriale e l'apprendimento centrato sull'esperienza (learning by doing,didattica laboratoriale, ricerca educativa...) e che favoriscano la la comunicazione, la relazione e la sintonia tra gli elementi del gruppo di lavoro (cooperative learning e peer education...). <p>Fase dello sviluppo didattico</p> <ul style="list-style-type: none"> -realizzazione dell'intervento -verifiche intermedie per valutare la qualità dell'intervento, la coerenza tra i contenuti e gli obiettivi formativi, i risultati sull'apprendimento, la necessità di riprogettazione. <p>Fase di verifica finale degli esiti</p> <ul style="list-style-type: none"> -Analisi dei risultati ottenuti dagli allievi sul piano educativo e degli apprendimenti, -Analisi sulla qualità complessiva del servizio
	<p>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</p>	<p>Pubblicazione sul sito web della scuola. Incontri con i genitori</p>

		Incontri formali (Collegio docenti, Consigli di classe /interclasse)
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>L'attività di monitoraggio e valutazione sarà finalizzata ad un'analisi del percorso formativo nelle sue diverse fasi, per accertare la congruenza delle azioni intraprese con le finalità programmate, rilevare la soddisfazione, valutare gli esiti degli interventi</p> <p>Monitoraggio in ingresso Saranno utilizzati questionari orientati a rilevare le aspettative e le motivazioni degli alunni e prove attitudinali atte ad accertare il possesso dei prerequisiti.</p> <p>Monitoraggio in itinere Somministrazione di prove per valutare la congruenza del percorso e ottimizzare gli esiti.</p> <p>Monitoraggio finale Somministrazione di questionari volti a rilevare la soddisfazione dei corsisti in relazione agli obiettivi didattici prefissati, agli aspetti organizzativi, al clima relazionale. Somministrazione di prove oggettive per la valutazione dei livelli di competenza e di conoscenza raggiunti.</p>
	Target	Migliorare I risultati scolastici
	Note sul monitoraggio	<p>La competenza si accerterà tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Compiti di realtà • Osservazioni sistematiche • Autobiografie cognitive. <p>Quanto espresso sopra è motivato dal fatto che un compito di realtà :</p>

		<ul style="list-style-type: none"> • essendo realistico, operativo e per molti aspetti complesso, richiede competenze multidisciplinari, • è trasversale • è verificabile; • ha una forte connessione con gli obiettivi di apprendimento di una o più discipline ed è praticabile all'interno dei luoghi scolastici; • consente una valutazione sia del singolo che del gruppo classe.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Analisi degli esiti e valutazione degli aspetti da riprogettare
	Criteri di miglioramento	Rimodulazione del percorso in base alle attese e alle esigenze degli alunni
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<p>Pubblicazione sul sito web della scuola.</p> <p>Incontri con i genitori</p> <p>Incontri formali (Collegio docenti, Consigli di classe /interclasse)</p>
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	<p>Report delle varie fasi delle attività</p> <p>Riprogettazione dei curricoli e riproposizione nelle annualità successive del Piano di Miglioramento</p>

Indicazioni di progetto	Titolo del/i progetto/i	Area antropologica	
	Data di inizio e fine	Settembre 2016/giugno2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	<p>Obiettivi operativi</p> <p>-Acquisire un metodo di indagine della realtà basato sulla conoscenza e comprensione delle trasformazioni storico-geografiche proiettato alla formazione del pensiero critico.</p> <p>-Formare cittadini del mondo</p>	<p>Indicatori di valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attuazione delle attività programmate. • Rispetto dei tempi e delle fasi previste. • Livello di coinvolgimento. • Condivisione tra i tre diversi

		<p>che convivono in modo consapevole e attivo con i diversi ambienti; capaci di modificarli in maniera sostenibile attraverso una conoscenza responsabile e critica.</p> <p>-Raggiungere una cittadinanza unitaria e plurale ad un tempo, in cui gli avvenimenti passati ed attuali e le ricorrenze locali, nazionali e mondiali vengano compresi e valorizzati dall'alunno nella loro unicità e, talvolta, nella loro ciclicità.</p> <p>-Maturare competenze e abilità necessarie per orientarsi nella complessità del presente e per comprendere opinioni e culture diverse.</p> <p>-Sviluppare percorsi di cittadinanza interagendo con le agenzie formative del territorio, associazioni ed enti culturali.</p> <p>-Rendere organiche e condivise le nuove strategie metodologiche dei docenti.</p>	<p>ordini di scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qualità dei materiali prodotti. • Innalzamento degli esiti delle prove Invalsi e riduzione della variabilità tra le classi. • Coinvolgimento di altri soggetti. • Osservazioni del Gruppo di progettazione. • Osservazioni del Collegio Docenti.
--	--	---	---

	<p>Relazione tra la linea strategica del Piano di Miglioramento e il progetto</p>	<p>L'intero percorso formativo è finalizzato a innalzare del 15% le competenze di Italiano e Matematica, migliorando di conseguenza gli esiti delle prove INVALSI.</p> <p>Quest'obiettivo prioritario del Piano di Miglioramento può essere conseguito non solo lavorando con attività di recupero e potenziamento nelle specifiche discipline di italiano e matematica ma anche attraverso il concorso di altre discipline in una logica multidisciplinare e meta cognitiva.</p> <p>In quest'ottica sono stati individuati degli obiettivi operativi per ogni disciplina dell'ambito antropologico che consentano a tutti gli attori di realizzare molteplici attività concrete attraverso strategie didattiche innovative (cooperative learning, peer to peer, ecc) e sviluppare processi di insegnamento/apprendimento che promuovano e sviluppino atteggiamenti di analisi, problematizzazione e interpretazione della realtà.</p> <p>Pertanto questo percorso si pone lo scopo di contribuire a determinare una maggiore qualificazione del servizio ed una risposta sempre più mirata alle istanze formative degli alunni, riprendendo una visione ispirata all'umanesimo antropologico.</p> <p>L'educazione alla pace, alla società interculturale, alla socialità e allo sviluppo dell'ambiente dovranno rappresentare declinazioni del vivere quotidiano.</p>
--	---	--

	Risorse umane necessarie	Docenti di storia, geografia, religione dei tre ordini di scuola Docenti dell'organico potenziato
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	<p>Diretti</p> <p>Alunni dei tre ordini di scuola</p> <p>Alunni destinatari dei laboratori di storia locale, anche in lingua inglese, da realizzarsi nell'ambito del Progetto Scuola Viva: "Creativamente dalla Calatia all'Europa", e del laboratorio di cittadinanza attiva da realizzarsi nell'ambito dello stesso progetto</p> <p>Alunni fruitori di PON relativi al territorio e alla cittadinanza attiva</p> <p>Alunni delle classi terminali del Liceo classico e classico europeo destinatari di percorsi di cittadinanza e costituzione ai fini dell'esame di stato</p> <p>Alunni del Liceo destinatari di percorsi di potenziamento con docenti di diritto</p> <p>Indiretti</p> <p>Docenti del Collegio</p> <p>Docenti del dipartimento antropologico</p>
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> • Fase 0: Pianificazione del percorso. • fase 1: formazione comune docenti scuole in verticale, genitori, associati partner.

		<ul style="list-style-type: none"> • fase 2: UDA per realizzare l'attività formativa. • Fase 3: visite guidate sul territorio di interesse antropologico • fase 4: ricerca-azione: percorso di didattica e metodologie innovative. • fase 5: Monitoraggio e valutazione. • fase 6: diffusione risultati ottenuti. • fase 7 : Integrazione delle attività del percorso con quelle curricolari nel PTOF 2016/2019.
	<p>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</p>	<p>Le azioni di informazione e di pubblicizzazione saranno effettuate durante l'intero percorso, gestite dal gruppo di progettazione e destinate agli utenti, agli operatori dell'istituzione scolastica e a tutte le agenzie territoriali interessate.</p> <p>Pertanto si provvederà:</p> <ul style="list-style-type: none"> -alla condivisione dei risultati raggiunti in itinere ai Consigli di interclasse, classe al Collegio dei docenti ed al Consiglio d'istituto -alla realizzazione di materiali e strumenti di informazione e comunicazione specifica, come: brochure, opuscoli , CD -alla presentazione dei prodotti intermedi e finali al pubblico, mostra fotografica del backstage e dei prodotti realizzati -alla pubblicazione sul sito web della scuola

<p>Il monitoraggio e i risultati (Check)</p>	<p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p>	<p>L'attività di monitoraggio sarà finalizzata ad un'analisi del percorso formativo nelle sue diverse fasi, per accertare la congruenza delle azioni intraprese con le finalità programmate, rilevare la soddisfazione, valutare gli esiti degli interventi</p> <p>Saranno somministrati dei questionari per favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Il monitoraggio in ingresso, che mirerà a rilevare le aspettative e le motivazioni degli alunni relativamente agli obiettivi prefissati dal percorso. -Il monitoraggio in itinere, che tenderà a valutare la congruenza del percorso con gli obiettivi prefissati al fine di ottimizzarne gli esiti. -Il monitoraggio finale che rileverà non soltanto la ricaduta del percorso sulla maturazione delle competenze, ma anche la soddisfazione dei partecipanti in relazione agli obiettivi didattici prefissati, agli aspetti organizzativi e al clima relazionale.
	<p>Target</p>	<p>Rispetto ai risultati:</p> <p>Innalzamento del 15% negli esiti nelle discipline interessate nel triennio</p> <p>Innalzamento del 15% negli esiti di Italiano e Matematica nel triennio</p> <p>Rispetto alle risorse professionali coinvolte</p>

		<p>Miglioramento relativo alla scelta delle metodologie innovative rispetto al proprio livello di competenza.(Innalzamento del n. di docenti che usa la LIM, n. di ore destinate alle attività di peer education)</p> <p>Rispetto all'organizzazione:</p> <p>Innovazioni organizzative esprimibili quantitativamente.</p>
	<p>Note sul monitoraggio</p>	<p>La competenza si accerterà tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Compiti di realtà • Osservazioni sistematiche • Autobiografie cognitive. <p>Quanto espresso sopra è motivato dal fatto che un compito di realtà :</p> <ul style="list-style-type: none"> • essendo realistico, operativo e per molti aspetti complesso, richiede competenze multidisciplinari, • è trasversale • è verificabile; • ha una forte connessione con gli obiettivi di apprendimento di una o più discipline ed è praticabile all'interno dei luoghi scolastici; • consente una valutazione sia del singolo che del gruppo classe.

Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Analisi degli esiti e valutazione degli aspetti da riprogettare. Eventualmente costituiranno oggetto di revisione le 3 fasi fondamentali del percorso: <ul style="list-style-type: none"> ▪ pianificazione (analisi della situazione, identificazione dei problemi, definizione dello scopo, formulazione delle strategie, redazione del piano di lavoro); ▪ attuazione del progetto (attività, utilizzo e controllo delle risorse, avvio del percorso, flessibilità del percorso, risultati attesi, risultati ottenuti); ▪ valutazione del progetto.
	Criteri di miglioramento	Rimodulazione del percorso in base alle attese e alle esigenze degli alunni ai risultati del monitoraggio <ul style="list-style-type: none"> • Sfruttare le opportunità inizialmente non preventivate per attuare in modo efficace il percorso. • Adoperarsi per aiutare le risorse professionali coinvolte a superare i nodi e le criticità che si manifestano nel percorso.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione sul sito web della scuola dei prodotti e degli obiettivi conseguiti. • Incontri con i genitori • Incontri formali (Collegio docenti, Consigli di classe /interclasse) • Eventuali spazi espositivi / stand

	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	<ul style="list-style-type: none">• Report delle varie fasi delle attività• Riprogettazione dei curricoli e riproposizione nelle annualità successive del Piano di Miglioramento

Indicazioni di progetto	Titolo del/i progetto/i	Linguaggi non verbali: musica, arte,
--------------------------------	-------------------------	---

		educazione fisica	
	Data di inizio e fine	Settembre 2016/giugno 2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<p>Ascoltare, riconoscere, analizzare e descrivere brani musicali di diverso genere. Eeguire, collettivamente e singolarmente, brani vocali e/o strumentali di diversi generi e stili.</p> <p>Leggere e comprendere, osservare e descrivere, oralmente e graficamente, la realtà e le opere d'arte. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti creativi.</p> <p>Potenziare il lessico anche attraverso la lettura dell'opera d'arte;</p> <p>-accrescere la capacità di osservare e descrivere oralmente e graficamente la realtà;</p>	<p>Miglioramenti nell'atteggiamento degli alunni nei confronti dei linguaggi non verbali.</p> <p>Miglioramenti nell'espressione e nella comunicazione</p> <p>Sviluppo di una sensibilità artistica basata sull'interpretazione di messaggi sonori ed artistici.</p> <p>Innalzamento dell'autostima e della partecipazione.</p> <p>Innalzamento degli esiti delle prove Invalsi e riduzione della variabilità dei risultati tra le classi.</p>

		<p>- saper utilizzare strumenti di misura;</p> <p>-saper lavorare singolarmente ed in gruppo.</p> <p>Partecipare attivamente alle varie forme di gioco collaborando con gli altri e rispettando le regole.</p> <p>Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.</p> <p>Motivare l'apprendimento degli alunni attraverso una didattica laboratoriale dell'arte e l'uso delle nuove tecnologie.</p> <p>Condividere strategie metodologiche e didattiche efficaci e motivanti.</p>	<p>Miglioramenti nelle relazioni interpersonali e di gruppo a partire da pratiche partecipate e condivise</p>
	<p>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</p>	<p>L'intero percorso formativo è finalizzato a migliorare del 15% le competenze di Italiano e Matematica, migliorando di conseguenza gli esiti delle prove INVALSI e in tutte le discipline</p>	

Quest'obiettivo prioritario del Piano di Miglioramento può essere conseguito non solo lavorando con attività di recupero e potenziamento nelle specifiche discipline di italiano e matematica ma anche attraverso il concorso di altre discipline in una logica multidisciplinare e metacognitiva.

In quest'ottica e tenuto conto che anche il potenziamento delle competenze musicali, artistiche e motorie sono obiettivi prioritari, sono stati individuati degli obiettivi operativi per ogni disciplina che consentano a tutti gli attori di realizzare molteplici attività concrete attraverso strategie didattiche innovative (cooperative learning, peer to peer, ecc) e sviluppare processi di insegnamento/apprendimento che promuovano e sviluppino atteggiamenti di analisi, problematizzazione e interpretazione della realtà

Inoltre Musica, Arte ed Educazione fisica, discipline che favoriscono soprattutto la comunicazione di messaggi non verbali, concorrono tutte attraverso la loro funzione relazionale ad instaurare relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate. La musica, l'arte e lo sport offrono uno spazio simbolico e relazionale funzionale alla cooperazione, socializzazione, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione. Attraverso la produzione e la fruizione consapevole gli alunni possono elaborare significati personali, sociali, culturali e interculturali relativamente al contesto e ai processi educativi e formativi vissuti.

In particolare la disciplina di arte ed immagine concorre a potenziare sia l'area linguistico-espressiva (attraverso la lettura dell'opera e l'esercizio all'osservazione) sia l'area logico-matematica per le connessioni attraverso il disegno tecnico con la geometria, i concetti di simmetria, il misurare ecc. sia l'area della motricità fine attraverso le attività grafico-pittoriche operative nonché quella relazionale e motivazionale.

		Allo stesso modo la musica, come arte dei suoni, in una logica multidisciplinare e metacognitiva, concorre a potenziare sia l'area linguistico-espressiva (attraverso il canto e l'analisi del mondo sonoro) sia logico-matematica attraverso l'analisi delle strutture ritmico-melodiche di questo nuovo linguaggio.
	Risorse umane necessarie	Insegnanti di classe Docenti dell'organico potenziato
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Alunni e docenti di tutto l'Istituto. Alunni delle classi IV e V della Scuola Primaria, destinatari del laboratorio ludico-sportivo "Sport e cultura dei giochi popolari", da realizzarsi nell'ambito del progetto Scuola Viva: "Creativamente dalla Calatia all'Europa" Alunni della SSI destinatari del laboratorio artistico "La ceramica rivisitata da noi", da realizzarsi nell'ambito del progetto Scuola Viva: "Creativamente dalla Calatia all'Europa" Alunni della SSII destinatari del laboratorio di teatro classico (PON e FIS - ASL) Alunni della scuola partecipanti ai progetti FIS extracurricolari "Banda- Canto corale" Alunni partecipanti ai Giochi sportivi studenteschi extra curricolare

La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Socializzare e condividere il percorso all'interno del Collegio e dei Consigli di classe e/o di interclasse</p> <p>Progettare per classi parallele le azioni da intraprendere</p> <p>Promuovere, socializzare e condividere l'utilizzo diffuso di strategie attive ed efficaci (laboratorialità, peer tutoring, gruppi cooperativi, utilizzo delle nuove tecnologie, ecc.).</p> <p>Definire gli strumenti del monitoraggio e della verifica</p> <p>Monitorare, in itinere e per classi parallele, il percorso realizzato</p> <p>Eventuale rimodulazione delle azioni</p> <p>Monitoraggio finale</p> <p>Valutazione e report finale</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>Redazione di un programma dettagliato e condiviso delle attività da svolgere.</p> <p>Predisposizione di attività finalizzate alla pubblicazione del percorso sul sito web, mostre e manifestazioni pubbliche;</p> <p>Incontri tra docenti</p> <p>Incontri con i genitori</p>
Il monitoraggio e i	Descrizione delle azioni di	Focus group

risultati (Check)	monitoraggio	<p>Verbali delle riunioni</p> <p>Predisposizione di griglie di osservazioni sistematiche.</p> <p>Somministrazione di prove unitarie di realtà</p> <p>Analisi delle prove di verifica</p> <p>Questionario di autovalutazione</p> <p>Report e documentazione del percorso</p> <p>Produzione di materiali realizzati durante il percorso</p> <p>Questionario di gradimento finale</p>
	Target	<p>Innalzamento del 5% negli esiti nelle discipline interessate.</p> <p>Innalzamento del 5% negli esiti di Italiano e Matematica.</p>
	Note sul monitoraggio	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	<p>Analisi dei dati del monitoraggio e delle osservazioni registrate durante lo svolgimento delle attività.</p> <p>Gruppo di discussione sull'efficacia e la validità delle azioni realizzate, per eventuali riproposizione o modifica delle stesse.</p> <p>Gruppo di discussione docenti sulla valutazione dell'efficacia delle strategie metodologiche e didattiche messe in campo.</p> <p>Schematizzazione in tabelle o grafici</p>
	Criteri di miglioramento	<p>Incrementare quelle attività e quelle strategie metodologiche risultate efficaci, diffondendo e socializzando le buone pratiche.</p> <p>Rimodulare le azioni in relazione alle risorse presenti e alle richieste del territorio.</p>
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<p>Pubblicazione sul sito web, locandine e brochure, video, mostre e manifestazioni pubbliche con il coinvolgimento delle varie agenzie presenti sul territorio.</p>

		Incontri tra docenti e con le famiglie
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Report delle varie fasi delle attività Riprogettazione dei curricoli e riproposizione nelle annualità successive del Piano di Miglioramento

Indicazioni di progetto	Titolo del/i progetto/i	Il pensiero computazionale (CODING)	
	Data di inizio e fine	Ottobre 2018/dicembre2018 e ogni identico periodo del triennio	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> Formare gli studenti ai concetti base dell'informatica. Sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente sviluppare il “pensiero computazionale” 	Atteggiamento positivo degli alunni nei confronti delle tecnologie perché più interessati e partecipi alle lezioni

- | | | | |
|--|--|--|--|
| | | <ul style="list-style-type: none">• Individuare collegamenti tra le diverse aree disciplinari• Avere una ricaduta positiva sulle competenze degli alunni della scuola | |
|--|--|--|--|

			<p>Capacità di applicare le conoscenze acquisite in contesti nuovi</p> <p>Risultati scolastici: esiti degli scrutini, trasferimenti e abbandoni</p> <p>Risultati a distanza: prosecuzione e successo negli studi del segmento successivo dell'istruzione</p>
	<p>Relazione tra la linea strategica del Piano di Miglioramento e il progetto “ Il pensiero computazionale”</p>	<p>Il percorso è finalizzato all'innalzamento dei livelli di conoscenza, di capacità e di competenza di tutti gli alunni nell'area tecnologica, così come previsto nella “ Raccomandazione Europea ”del 2006. Esso è parte integrante del Curricolo verticale e del PTOF della scuola, con il quale si raccorda con la globalità della mission e</p>	

della vision e rispetta le finalità poste dal Piano Nazionale Scuola Digitale, che auspica un'appropriate educazione al “**pensiero computazionale**” che vada al di là della iniziale alfabetizzazione digitale, perché essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatrici passive ed ignare di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro futuro.

Il percorso intende altresì

- facilitare atteggiamenti positivi verso l'apprendimento
- valorizzare l'esperienza e le conoscenze di ogni singolo alunno
- promuovere la motivazione, la curiosità e l'inclusione con attività adeguate alle diversità
- favorire l'esplorazione e la scoperta
- incoraggiare la personale autonomia e l'apprendimento collaborativo
- realizzare attività in forma laboratoriale creare ambienti di apprendimento stimolanti e rispondenti alle esigenze di tutti gli studenti.

	Risorse umane necessarie	Docenti del Convitto “G. Bruno”
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Alunni del Convitto “G. Bruno” Alunni coinvolti : <ul style="list-style-type: none"> - alunni del biennio del liceo classico e del liceo classico europeo - alunni della SSI
	Criteri di miglioramento (individuati nel RAV)	Migliorare gli esiti Migliorare l’organizzazione di spazi e tempi Favorire e sollecitare la fruizione di ambienti di apprendimento innovativi Rendere pervasivo l’impiego di didattiche innovative
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Fase organizzativa Diagnosi del contesto in merito a: <ul style="list-style-type: none"> -esperienze, conoscenze e bisogni formativi dell’utenza per ancorarvi i nuovi contenuti -risorse umane ,strutturali e strumentali per un loro utilizzo

		<p>funzionale alla realizzazione degli obiettivi prefissati</p> <p>Fase della progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> -strutturazione del percorso in step/unità di lavoro, per facilitare il monitoraggio in itinere, prevedendo anche unità di compensazione o di promozione delle eccellenze(unità diversificate e personalizzate). -organizzazione degli spazi in modalità laboratoriale -pianificazione dei tempi, delle risorse, delle attività e dei contenuti -scelta delle strategie e delle metodologie, prediligendo quelle che valorizzano l'attività laboratoriale e l'apprendimento centrato sull'esperienza (learning by doing, didattica laboratoriale, ricerca educativa...) e che favoriscano la comunicazione, la relazione e la sintonia tra gli elementi del gruppo di lavoro (cooperative learning e peer education...). <p>Fase dello sviluppo didattico</p> <ul style="list-style-type: none"> -realizzazione dell'intervento -verifiche intermedie per valutare la qualità dell'intervento, la coerenza tra i contenuti e gli obiettivi formativi, i risultati sull'apprendimento, la necessità di riprogettazione. <p>Fase di verifica finale degli esiti</p> <ul style="list-style-type: none"> -analisi dei risultati ottenuti dagli allievi sul piano educativo e degli apprendimenti, -analisi sulla qualità complessiva del servizio
	<p>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</p>	<p>Pubblicazione sul sito web della scuola.</p> <p>Incontri con i genitori</p> <p>Incontri formali (Collegio docenti, Consigli di classe)</p>

<p>Il monitoraggio e i risultati (Check)</p>	<p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p>	<p>L'attività di monitoraggio e valutazione sarà finalizzata ad un'analisi del percorso formativo nelle sue diverse fasi, per accertare la congruenza delle azioni intraprese con le finalità programmate, rilevare la soddisfazione, valutare gli esiti degli interventi</p> <p>Monitoraggio in ingresso Saranno utilizzati questionari orientati a rilevare le aspettative e le motivazioni degli alunni e prove attitudinali atte ad accertare il possesso dei prerequisiti.</p> <p>Monitoraggio in itinere Somministrazione di prove per valutare la congruenza del percorso e ottimizzare gli esiti.</p> <p>Monitoraggio finale Somministrazione di questionari volti a rilevare la soddisfazione dei corsisti in relazione agli obiettivi didattici prefissati, agli aspetti organizzativi, al clima relazionale. Somministrazione di prove oggettive per la valutazione dei livelli di competenza e di conoscenza raggiunti.</p>
	<p>Target</p>	<p>Rispetto ai risultati: Innalzamento del 5% negli esiti delle discipline interessate</p> <p>Rispetto alle risorse professionali coinvolte Miglioramento relativo alla scelta delle metodologie innovative rispetto al proprio livello di competenza.</p>

	Note sul monitoraggio	<p>La competenza si accerterà tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Compiti di realtà • Osservazioni sistematiche • Autobiografie cognitive. <p>Quanto espresso sopra è motivato dal fatto che un compito di realtà :</p> <ul style="list-style-type: none"> • essendo realistico, operativo e per molti aspetti complesso, richiede competenze multidisciplinari, • è trasversale • è verificabile; • ha una forte connessione con gli obiettivi di apprendimento di una o più discipline ed è praticabile all'interno dei luoghi scolastici; • consente una valutazione sia del singolo che del gruppo classe.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Analisi degli esiti e valutazione degli aspetti da riprogettare
	Criteri di miglioramento	Rimodulazione del percorso in base alle attese e alle esigenze degli alunni
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<p>Pubblicazione sul sito web della scuola.</p> <p>Incontri con i genitori</p> <p>Incontri formali (Collegio docenti, Consigli di classe)</p>

	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Report delle varie fasi delle attività Riprogettazione dei curricoli e riproposizione nelle annualità successive del Piano di Miglioramento

Indicazioni di progetto	Titolo del/i progetto/i	“Formazione docenti”	
	Data di inizio e fine	Anno scolastico 2017/18 e 2018/2019	
La pianificazione	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione

<p>(Plan)</p>		<p>Sviluppare competenze digitali funzionali alla didattica; promuovere modalità di lavoro collaborativo attraverso piattaforme cloud; monitorare, attraverso la somministrazione di quiz multimediali, i progressi degli alunni.</p> <p>Stimolare nei docenti un ripensamento delle pratiche didattiche alla luce delle nuove tecnologie</p> <p>Promuovere il successo formativo attraverso l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che faciliti la promozione delle competenze.</p> <p>Saper analizzare le competenze e definirle in sintonia con i documenti nazionali ed europei attraverso schede di osservazione e rilevazione dei bisogni.</p> <p>Acquisire tecniche per lo sviluppo delle competenze</p> <p>Saper valutare per competenze</p>	<p>-autostima e partecipazione;</p> <p>-relazioni interpersonali;</p> <p>-innalzamento degli esiti delle prove Invalsi;</p> <p>-riduzione della variabilità dei risultati Invalsi tra le classi.</p> <p>Incremento dei docenti che utilizzano strategie didattiche digitali ed innovative</p> <p>Implementazione di strumenti per la didattica e valutazione per competenze(compiti di realtà,rubrica valutativa, certificazione delle competenze)</p>
----------------------	--	---	--

Valorizzare l'uso di strategie innovative nell'apprendimento delle discipline

Valorizzare l'uso dei linguaggi non verbali per favorire l'apprendimento

Garantire azioni di supporto, formazione e accompagnamento ai docenti in relazione ai nuovi interventi normativi in materia di valutazione degli apprendimenti ed esami di Stato.

Promuovere la cultura della valutazione finalizzata al sostegno e al miglioramento dei processi formativi attraverso azioni condivise e partecipate nell'ambito di reti di scuole.

Promuovere azioni di monitoraggio, valutazione e documentazione degli esiti e dei materiali di ricerca prodotti nell'ambito delle azioni realizzate.

	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto/Tematiche della Formazione	Il nesso strategico tra il PdM ed il presente progetto sta nell'individuazione di attività formative e laboratori di Ricerca/azione finalizzati a far impadronire i docenti di competenze e metodologie che incidano concretamente sulla qualità del servizio didattico erogato e concorrano a motivare gli alunni ,catturarne l' interesse migliorando gli esiti finali e il successo scolastico
--	--	---

		<p><u>Proposte formative</u></p>
--	--	---

Si rimanda agli esiti del questionario sui bisogni formativi

	Risorse umane necessarie	Esperti interni ed esterni
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Diretti Docenti dell'Istituto (in relazione ad attitudini, interessi e disciplina di insegnamento) Indiretti Alunni dell' Istituto
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Socializzazione all'interno dei collegi dei docenti, circa la necessità degli interventi da effettuare, approvazione e delibera degli interventi di formazione Pianificazione delle attività e calendarizzazione degli incontri Svolgimento delle attività di formazione e/o ricerca -azione Monitoraggio in ingresso, in itinere e finale Eventuale rimodulazione delle azioni.
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Pubblicazione sul sito della scuola Locandine Brochure Incontri formali (Collegio docenti, Consiglio d Istituto) Seminari finali
Il monitoraggio e i	Descrizione delle azioni di	Il monitoraggio sarà continuo e legato soprattutto all'incidenza

risultati (Check)	monitoraggio	delle attività proposte nella prassi lavorativa Si prevede una verifica degli apprendimenti acquisiti attraverso la produzione di materiali finali da utilizzare nella prassi didattica e una relazione conclusiva. La valutazione dell'intervento sarà legata soprattutto al grado di soddisfazione delle attese dei docenti. Strumenti di monitoraggio:schede, questionari, misurazione del numero di docenti che attua nella pratica quanto sperimentato
	Target	Incremento del numero dei docenti che utilizza nella pratica didattica strumenti e metodologie apprese nella formazione.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Analisi dei risultati e valutazione degli aspetti da riprogettare
	Criteri di miglioramento	Rimodulazione del percorso in base alle attese e alle esigenze dei docenti e ai risultati del monitoraggio
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Pubblicazione sul sito web della scuola Locandine
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Report delle varie fasi delle attività Riprogettazione e riproposizione delle attività formative nelle annualità successiva del Piano di Miglioramento

Schema di andamento per le attività del PDM relativo alla prima annualità rispettando mensilmente per ogni anno la scadenza mensile delle azioni come di seguito indicato.

Attività	Responsabile							
		1	2	3	4	5	6	7
progettazione	GdM	Nov/Dic. 2016						
Individuazione degli alunni	Referenti progetto		Gennaio 2017	Febbraio 2017				

Individuazione degli esperti formazione docenti	DS	Nov/Dic. 2018	Gennaio 2019					
Individuazione degli esperti interni ed esterni per laboratori curricolari ed extracurricolari	DS	Dicembre 2018						
Laboratori di formazione per docenti	Docenti esperti			Febbraio 2019	Marzo 2019			
Monitoraggio intermedio e ricaduta sugli esiti	docente responsabile del monitoraggio				metà marzo			
Laboratori didattici curricolari ed extra curricolari	Docenti esperti interni ed esterni			Febbraio 2019	Marzo 2019	Aprile 2019	Maggio 2019	
Monitoraggio finale e report	Responsabili del monitoraggio e GdM							Giugno 2019

DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI 3/09/2018 CON DELIBERA N. 31